

Articoli Selezionati

SISAL				
La Scommessa TS	82	Petrone (Sisal): «Ottimisti sul futuro»	GPM	1
STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	1	Sisal, 70 anni da protagonista del gioco responsabile - Il Sole 24 ORE	...	2
PRESSGIOCHI.IT	1	Sisal: una "vecchia signora" col fascino da top model	...	4
JAMMA.IT	1	I 70 anni di Sisal. Petrone (ad): "Un settore non regolamentato non rappresenterebbe un interesse per nessuno"	...	6
MEDIASET.IT	1	Eventi: Sisal festeggia i 70 anni di attività	...	7

Petrone (Sisal): «Ottimisti sul futuro»

L'Amministratore Delegato - intervenuto alla festa per il 70° anniversario del Gruppo - ha mostrato soddisfazione per investimenti e performance

«Guardiamo al futuro con ottimismo. Il gruppo nel periodo del 2016 ha accresciuto le sue performance grazie alla fiducia dimostrata verso i nostri prodotti. Vincente si rivela l'investimento nel business dei servizi di pagamento, così come il rilancio del SuperEnalotto che sta registrando un crescente gradimento da parte dei clienti».

Lo ha detto **Emilio Petrone**, amministratore delegato di **Sisal**, in occasione del 70° anniversario del gruppo, celebrato con un evento la scorsa settimana a Roma.

«Abbiamo dato prova di sapere stare al passo con i tempi - ha aggiunto - e di sapere stabilire con il territorio un legame duraturo e di fiducia».

Parlando delle sfide per il futuro, il manager ha osservato che *«Sisal si sta consolidando come modello economico ibrido, risultato di un'efficiente evoluzione della rete di punti vendita che, tramite il brand SisalPay, oltre al business tradizionale dell'intrattenimento, offre servizi di pagamento e monetica. Questo percorso è stato ispirato dalle esigenze dei consumatori e, di fatto, ha tramutato ricevitori, bar e tabaccherie in modelli originali di one stop shop, dove poter bere un caffè, giocare al SuperEnalotto, effettuare operazioni di pagamento e accedere, in futuro, ad altri servizi di prossimità. In Sisal, l'innovazione si declina anche attraverso un impegno di responsabilità legato alla modalità di gestione sostenibile del business, al gioco responsabile e al sostegno alla comunità e al territorio».*

GPM



<

>



IMPRESA & TERRITORI

Sisal, 70 anni da protagonista del gioco responsabile

28 SET 2016

Roma, (askanews) - Ci sono oggetti che sembrano esistere da sempre. Basta guardarli e subito sono capaci di evocare un aneddoto, un ricordo, un'emozione. Così è, per milioni di italiani, la schedina del Totocalcio. Sta proprio nelle radici uniche e forti, per senso di appartenenza alla cultura di una nazione intera, di quelle colonne da riempire il presente e il futuro del Gruppo Sisal, che ha celebrato a Roma i 70 anni mettendo a confronto storie, aneddoti, racconti epici con l'innovazione, i temi del gaming business moderno, le ricadute sociali.

Sisal dunque compie 70 anni. Traguardo importante. Quali siano i tratti distintivi che hanno caratterizzato l'evoluzione e la trasformazione dell'Azienda lungo questi anni lo sottolinea Emilio Petrone, amministratore delegato di Sisal Group:

"Innanzitutto l'innovazione. L'azienda Sisal è stata sempre

SISAL

in grado di anticipare le esigenze dei consumatori creando grandi marchi come il Totocalcio, il Totip e più recentemente il superenalotto, e noi stiamo cercando di continuare a fare quello che abbiamo fatto fino ad oggi. La seconda è stata quella della responsabilità sociale, quindi questa attenzione al territorio, al Paese che stiamo cercando di portare avanti anche con le nostre nuove iniziative".

Per Petrone quindi focus sulla conferma del ruolo di Sisal e della sua capacità di rispondere al mercato:

"Noi vogliamo continuare in questo processo di sviluppo focalizzandoci sulle direttrici chiare della nostra azienda, quindi lo sviluppo delle lotterie, del retail, cioè dei punti vendita, quello delle attività digitali, quindi il gioco online e naturalmente dei servizi di pagamento, divisione che sta crescendo molto bene".

Dal futuro la festa di Sisal torna comunque con orgoglio al passato, raccontato con tutta la passione di un narratore di sport del calibro di Marino Bartoletti:

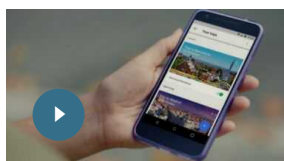
"Lo sport deve tanto alla Sisal, perché se siamo riusciti a partecipare alla prima olimpiade del dopoguerra è perché era nato il Totocalcio, e grazie ai proventi di quelle schedine potemmo mandare una prima delegazione a Londra, nel 1948. E da lì abbiamo potuto frequentare con dignità ogni olimpiade, anzi una l'abbiamo pure organizzata. Il Totocalcio più che un gioco è nostro fratello, ci ha consentito di sognare come giocatori e di vivere lo sport italiano proprio con dignità anche quando potevano mancare risorse, dunque se lo sport in Italia è proliferato lo dobbiamo a quell'1X2".

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

ULTIMI COMMENTI



I PIÙ VISTI DI IMPRESA & TERRITORI



Google Trips, l'app diventa guida turistica personale

21 SET 2016 | 1:16 min

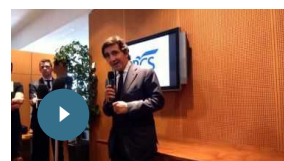


Unioni civili: Francesco e Luca sono sposi a Roma con Raggi



Ecco l'Ape, flessibilità pensioni in stabilita' 2017

5 MAG 2016 | 0:39 min



Cairo si insedia a Rcs: nominato cda da 11 persone

26 SET 2016 | 1:19 min

PRODUZIONE E COMMERCIO SCHEDE ELETTRONICHE E APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO

[Newslet & Vlt](#)
[Scommesse](#)
[Amusement](#)
[Online](#)
[Lotterie](#)
[Casinò](#)
[Bingo](#)
[Poker](#)
[Ippica](#)

28 settembre 2016
ore 08:56

ISCRIVITI ALLA NOSTRA Newsletter

[HOME](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[DIRITTO](#)
[FISCO](#)
[ESTERO](#)
[MERCATO](#)
[ASSOCIAZIONI](#)
[EVENTI](#)

Home > Eventi > [Sisal: una "vecchia signora" col fascino da top model](#)

Sisal: una "vecchia signora" col fascino da top model

Il 27 settembre è stato proprio il giorno dei compleanni eccellenti: Totti (40), Jovanotti (50) e la [Sisal](#) (70), citati in ordine sparso, senza che qualcuno voglia vederci una classifica occulta. Non essendo stati invitati alle feste dei primi due, ci siamo perlomeno goduti quella del terzo. Un vernissage elegantemente sobrio ed elegantemente partecipato, svoltosi in una raffinata residenza in faccia al Quirinale, che certo si distacca di molto dalle fragorose celebrazioni a cui ci avevano abituati i grandi (e meno grandi) di settore. Anche questo è un segno dei tempi: il gaming è invisio ai più, quindi meglio moderare i toni, avranno pensato in [Sisal](#). Forse troppo, aggiungiamo noi, perché rispetto a tutte le altre consorelle può vantarsi di essere davvero parte della storia dell'Italia Repubblicana. In tema di ricorrenze, lo special guest Marino Bartoletti ha ricordato che quest'anno i 70 anni li hanno compiuti la ...

We take care of your entertainment

ExCel, London
7-9 February 2017

"Things done well, and with a care, exempt themselves from fear."

HENRY WILLIAM SHAKESPEARE

28 SETTEMBRE 2016 - 08:25

[Stampa Articolo](#)

[SHARE](#)

Il 27 settembre è stato proprio il giorno dei compleanni eccellenti: Totti (40), Jovanotti (50) e la [Sisal](#) (70), citati in ordine sparso, senza che qualcuno voglia vederci una classifica occulta. Non essendo stati invitati alle feste dei primi due, ci siamo perlomeno goduti quella del terzo. Un vernissage elegantemente sobrio ed elegantemente partecipato, svoltosi in una raffinata residenza in faccia al Quirinale, che certo si distacca di molto dalle fragorose celebrazioni a cui ci avevano abituati i grandi (e meno grandi) di settore.

Anche questo è un segno dei tempi: il gaming è invisio ai più, quindi meglio moderare i toni, avranno pensato in [Sisal](#). Forse troppo, aggiungiamo noi, perché rispetto a tutte le altre consorelle può vantarsi di essere davvero parte della storia dell'Italia Repubblicana. In tema di ricorrenze, lo special guest **Marino Bartoletti** ha ricordato che quest'anno i 70 anni li hanno compiuti la Repubblica, il Totocalcio e la Vespa, "tre cose che in modo diverso hanno rimesso in moto il nostro Paese dopo la guerra". E per quanto la [Sisal](#) sia stata ben presto scippata (per mano del Coni) della creatura inventata da Geo Molo in un campo profughi svizzero, finendo poi col ripiegare sul Totip, ad essa spetta tutto il merito di aver trovato il congegno ideale per finanziare lo sport italiano, dalla ricostruzione degli stadi all'invio degli atleti alle Olimpiadi di Londra del '48.

Oggi, alla guida della holding milanese di nascita, ma ormai finita per intero nella pancia del colosso **CVC Capital Partners**, c'è un manager del calibro di **Emilio Petrone**, di cui ci piace molto l'equilibrio e la saggezza. L'AD ha insistito molto, durante la convention, sul fattore umano, con sincere e ripetute dediche ai circa 1800 dipendenti di cui si avvale. E davvero non è un fatto usuale. "Il nostro valore più importante? L'attaccamento alla società civile, al settore e ai consumatori". Petrone rifugge la logica dello spot a sensazione. E così, invece di snocciolare cifre e grafici, ha preferito indirizzare i riflettori sull'archivio storico recentemente creato in [Sisal](#), nato anche con il contributo di tante anonime ma preziose figure che

hanno servito la Società nel corso dei decenni. Neanche questo è un fatto usuale.

Ancora, ha sottolineato con misurato orgoglio che *"abbiamo tanti giovani under 30 e il 42% del personale è composto da donne. Al nostro interno abbiamo attirato talenti; all'inizio non è stato facile, perché non avevamo capacità attrattiva; adesso invece siamo visti come scuola di management e le grandi aziende internazionali ce li portano via, i nostri migliori"*.

Molto sommessamente, l'AD ha fatto anche una panoramica sulle numerose iniziative di solidarietà sostenute da Sisal, fra cui, da ultimo, il progetto Liberi Nantes per l'integrazione degli immigrati attraverso lo sport. Niente "pubblicità pelosa", ma un'autentica mission a vantaggio dei più bisognosi.

Ed eccoci alla domanda topica: cosa ha significato per Sisal l'acquisto da parte di un fondo internazionale? Petrone è serafico: *"abbiamo ottenuto un miliardo di euro; soldi che serviranno per sviluppare ulteriormente la società e creare nuovi posti di lavoro. Senza investimenti esteri non potremmo crescere"*.



In perfetta complementarità con l'intervento di Petrone sono state le parole del Presidente Augusto Fantozzi – sì, proprio lui, l'ex ministro delle finanze e del bilancio dei governi Dini e Prodi I – che ha spaziato sui grandi temi al centro dei dibattiti sul gaming. *"Ogni volta che si parla di gioco – ha detto – viene in mente la criminalità organizzata. Ma non è così. E' un'occasione di svago ed è un'importante fonte di entrata per lo Stato. Nel nostro ruolo, noi dobbiamo essere una mano affidabile della pubblica amministrazione e questo significa due cose: osservare scrupolosamente la legge e prestare attenzione al problema della ludopatia. Grazie al gioco, lo Stato incassa 8/9 miliardi all'anno, e di questi poco più di uno vengono dalla Sisal. Nonostante ciò siamo sempre fra l'incudine e il martello; è una posizione scomoda, dalla quale si può uscire solo incrementando le misure di cautela per il giocatore. Più di questo non possiamo fare"*.

Tanto Fantozzi quanto Petrone applaudono la normativa italiana, al punto da dire che è diventata un *benchmark* (per i profani, un punto di riferimento).



Forse è stato un segno di rispetto nei confronti del Sottosegretario Baretta, il quale però non ha raccolto l'assist preferendo affermare che alle spalle del successo del gaming italiano c'è l'egregio lavoro dell'Amministrazione, anche in chiave di lotta alla criminalità. *"Ora abbiamo dato spazio al consolidamento del gioco legale, che ha portato a risultati economici eccellenti. In alcuni casi, però, si è esagerato un po'; il gioco si è diffuso così tanto da generare confusione. Il lotto, che è un gioco d'azzardo a tutti gli effetti, era considerato parte della vita quotidiana. Sono state le slot e le Vlt a cambiare la percezione dei cittadini!"*.

Che ci vogliamo fare, il dente batte dove la lingua duole (e non il contrario, come usualmente si dice)!

Siparietto di chiusura con Guendalina Sartori, una delle famose "cicciettelle" del tiro con l'arco alle Olimpiadi di Rio. Ragazza solare, intelligente, bella più dentro che fuori e capace di regalarci una grande lezione di vita: come si ricorderà, il direttore del giornale che battezzò così goffamente il trio delle arcieri che sfiorò clamorosamente il podio, venne licenziato in tronco. Tornate a casa, Guendalina e socie, invece di metterci il carico si sono recate alla redazione del giornale per caldeggiare il reintegro del direttore. Che dopo la "pace" è stato "graziato" e ha ripreso regolarmente il suo posto. Brava Guendalina; questo è il vero spirito olimpico! E brava Sisal, per avercela fatta conoscere!



SISAL

Essa: "Felici che la Fifa apprezzi la cooperazione dei bookmakers europei nella lotta al Matchfixing"



L'Essa (Sports Betting Integrity) attraverso i social network, apprezza pubblicamente che la "Fifa abbia riconosciuto l'importanza della cooperazione dei bookmakers europei nella lotta ...



PressGiochi

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome *

Email *

Privacy

☐ Accento al trattamento dei dati personali

Iscriviti



Hai un articolo da proporre?
Potresti pubblicarlo su PressGiochi

ENADAROMA

6

MEDIASET.IT

Eventi: Sisal festeggia i 70 anni di attività

La Sisal, storica società del settore del gioco in Italia, festeggia oggi i 70 di attività. Nel corso dell'evento è stata ripercorsa la storia della società che in parte è anche la storia d'Italia. La storia parte nel 1946 con l'invenzione da parte di Sisal del Totocalcio, per poi passare e attraverso il Totip, fino ad arrivare al Superenalotto che ha cambiato il modo di giocare e di sognare degli italiani. Tra gli interventi sulla ricorrenza quelli di Augusto Fantozzi, presidente di Sisal, Emilio Petrone, amministratore delegato e Pier Paolo Baretta, sottosegretario alle Finanze con delega ai giochi